

Per quanto riguarda i titolari di concessione ex art. 36 del c.n., stante il numero elevato, si rinvia all'allegato elenco.

a) concessione alla Holding Porto Ancona Srl

La Holding Porto Ancona, costituita dall'Autorità Portuale nel 2006, ha gestito fino a tutto il 2011 il complesso "ex Tubimar", riqualificando l'intera area (oltre 100.000 mq di cui quasi la metà coperti): essa ha inoltre realizzato, a costo zero mediante rilascio di concessione a privati, la bonifica delle coperture dei capannoni in cemento amianto, sostituite da nuovi tetti sui quali la concessionaria ha realizzato un impianto fotovoltaico di circa 20.000 mq e 3.2 MW di potenza entrato in funzione ad inizio 2011.

La Holding, raggiunto lo scopo per cui era stata costituita, è stata posta in liquidazione da gennaio 2012 e dalla medesima data l'Autorità Portuale gestisce direttamente il complesso demaniale ex Tubimar.

A fine 2013 sono terminate le operazioni di liquidazione e la società è stata chiusa, previa assegnazione all'Autorità Portuale, socio unico, del patrimonio netto di liquidazione di euro 1.165.000

8. TASSE PORTUALI

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

Per quanto riguardale tasse portuali si segnala che il 20 agosto 2009 è entrato in vigore il D.P.R. n° 107/2009 il cui art. 2 comma 3 stabilisce con efficacia immediata l'estensione alle navi traghetto adibite ai collegamenti marittimi tra i porti comunitari della esenzione già prevista per i collegamenti tra porti nazionali

Purtroppo tale previsione normativa ha determinato, con decorrenza della sua entrata in vigore, l'azzeramento del gettito della tassa portuale per ciò che riguarda il traffico di rotabili su navi traghetto di linea tra Ancona e i porti greci di Patrasso, Igoumenitsa e Corinto, per un importo complessivo di 1,2 - 1,3 milioni di euro, su base annua, di minori entrate per l'Autorità Portuale.

L'Autorità Portuale ha chiesto al Ministro una nuova ripartizione del FONDO perequativo per compensare l'effetto negativo derivante dalle minori entrate.

Nel 2013 sono state accertate:

tasse portuali: € 2.440.504,33

tasse ancoraggio: € 1.123.625,21

Non si registrano anomalie nella riscossione periodica degli importi versati dall'Amministrazione Doganale.

9 OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI

9.1 notizie di carattere generale

Si premette che già nel corso dell'anno 2003 come meglio riferito nella relazione annuale per l'anno 2003, con la definitiva emanazione delle Ordinanze n° 1/2003 e n° 2/2003 in data 08/01/2003 è stata data completa attuazione alla riforma dell'ordinamento del lavoro portuale di cui alla legge n° 186/2000.

L'assetto operativo ed organizzativo delle operazioni portuali si basa sulla concessione ex art.18 della legge 84 /94 rilasciato alla soc. Ancona Merci s.c.p.a. di 6 banchine e delle gru fisse in essa installate, e ciò in attuazione alla procedura di dismissione delle attività commerciali nel settore merci svolte dalla preesistente Azienda dei Mezzi Meccanici.

Tale assetto operativo è stato codificato e dettagliatamente disciplinato con l'ordinanza n. 1/2003 che appunto prevede le seguenti disposizioni in materia di oggetto, tipologia e numero massimo:

n. 1 - Autorizzazione tipo "A" - attività di imbarco, sbarco e trasbordo merce di qualsiasi tipo, a mezzo delle gru fisse demaniali installate sulle banchine portuali, ovvero fisse o semoventi di proprietà, autorizzate ad operare sulle aree in concessione, come da vigente atto di concessione

n. 3 - Autorizzazione tipo "B" - attività di imbarco/sbarco per conto proprio o di terzi, di granaglie, semi, farine, derivati, affini e cemento alla rinfusa sulle banchine del Molo Sud, anche attraverso impianti collegati a strutture in concessione, in base agli atti in corso di validità.

n. 6 - Autorizzazione tipo "C" - attività di imbarco, sbarco, trasbordo, movimentazioni di merci di qualsiasi genere e natura per conto terzi, su tutte le banchine con eventuali limitazioni in base al programma operativo presentato e in relazione alla capacità tecnico - organizzativa dimostrata.

n. 1 - Autorizzazione tipo "D" - attività specializzate di carico/scarico su/dai navi RO/RO di rimorchi/trailers/rotabili a mezzo motrice, nell'ambito del trasporto combinato.

n. 2 - Autorizzazione tipo "E" - fornitura di appalti di servizi alle altre imprese portuali nel quadro della terziarizzazione, attraverso l'integrazione verticale dei cicli.

9.2 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della l. n. 84/94 al 31 dicembre 2013

Imprese Servizi art.16 legge 84/94

| Impresa | Indirizzo | Note |
|------------------|------------------------------|-----------------------|
| VIOLINI Srl | L.mare Vanvitelli 68 | Riparazioni Container |
| ICOP | L.mare Vanvitelli 68 | Pesatura merce |
| NUOVA VIOLINI | Via S. Lucia 31 Agugliano | Riparazione Container |

9.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della l. n. 84/94 al 31 dicembre 2013

L'elenco aggiornato delle imprese autorizzate, la specifica categoria, la sede e il legale rappresentante sono riportati nel prospetto di seguito riportato:

Imprese Portuali Art.16 e 18 Legge 84/94

| Impresa | Indirizzo | Categoria | N° Dipendenti |
|------------------------------------|----------------------------|-----------|------------------|
| ASE Srl | Via XXI X Settembre 2 | Art.16 C | 4 |
| ICOP Srl | L. Mare Vanvitelli 68 | Art.16 C | 15 |
| MARITIME FRITELLI GROUP Spa | L.mare Vanvitelli 18 | Art. 16 C | 24 |
| COMMPA srcl | Molo S.Maria | Art. 16 E | 27 |
| ANCONA MERCI scpa | Molo S.Maria | Art. 18 A | 4 |
| SAI (granaglie) Spa | Molo Sud | Art. 16 B | 6 |
| SILOS GRANARI DELLA SICILIA Srl | Via Camozzi 124 Bergamo | Art. 18 B | 21 |
| SIAP Spa | Via I Maggio | Art. 16 C | 8 |
| ISIDORI Snc | L. Mare Vanvitelli 68 | Art.16 D | 6 |
| INTERESTATE Sas | Via Einaudi 20 | Art. 16 C | 14 |
| C.P.S. Soc. coop. Arl | L. mare Vanvitelli 68 | Art. 16 E | 60 |
| A.C.T Srl | L.mare Vanvitelli 18 | Art. 16 C | 15 |

Il 26 luglio 2012 Ancona Merci Scpa ha presentato istanza di rimodulazione della concessione scadente il 6.7.2015, chiedendo di stipulare un accordo sostitutivo della stessa ex art. 18, c. 4, L. 84/94 e art. 11 L. 241/90 come modificato con L. 15/2005, per portare al 2026 la scadenza della concessione limitatamente alle banchine 23 e

25, verso l'immediata restituzione delle banchine 1 e 15 e l'abbandono di tutti i contenziosi in essere: in questo contesto poi le altre banchine in concessione, la 2 e la 4, sarebbero state da essa restituite alla naturale scadenza del 6.7.2015.

L'Autorità Portuale, ai sensi di legge, ha pubblicato l'avviso inerente l'istanza e, nei termini, sono pervenute osservazioni contrarie alla rimodulazione da parte di varie imprese portuali: Frittelli Marittime Group Spa, ASE Srl, ICOP Srl e ACT Srl la quale ultima ha anche manifestato l'intendimento di candidarsi all'ottenimento di concessioni in ambito portuale non appena si renderanno disponibili gli spazi in concessione ad Ancona Mercè.

Nel frattempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito di una denuncia presentata dall'impresa portuale ACT, aveva aperto un'istruttoria nel cui ambito i rappresentanti dell'Autorità Portuale erano stati ascoltati il 5.12.2012: l'Autorità Portuale aveva quindi comunicato alla Concessionaria la sospensione del procedimento inerente l'istanza di rimodulazione in attesa di conoscere le imminenti decisioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

A marzo 2013 Ancona Mercè ha presentato ricorso al TAR Marche avverso tale provvedimento di sospensione del procedimento chiedendo l'accertamento dell'obbligo dell'Autorità Portuale di procedere.

Il 19.3.2013 è pervenuto all'Autorità Portuale il parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la quale ha segnalato l'esistenza di significative restrizioni della concorrenza nel mercato delle operazioni portuali nel porto di Ancona, e di un anomalo organizzativo derivante dalla concessione che ha ritenuto non conforme all'art. 18, punto 7, della L. 84/94. L'AGCM ha poi sottolineato come il rilascio di concessioni debba avvenire con procedure ad evidenza pubblica, escludendo la possibilità di proroga in quanto non conforme ai principi *antitrust*.

Ancona Mercè ha contestato il collegamento tra il parere dell'AGCM ed il procedimento inerente l'istanza di rimodulazione, del quale ha chiesto il completamento con la stipula del richiesto accordo sostitutivo.

Alla data del 31 dicembre 2013 il procedimento non è stato definito.

Va segnalato che Ancona Mercè ha altresì proposto sin dal febbraio 2013 ricorso al TAR avverso l'autorizzazione all'ACT ad operare su banchina pubblica, mentre l'ACT ha chiesto che l'Autorità Portuale pronunciasse la decadenza della concessione di Ancona Mercè e poi, a luglio 2013, ha impugnato avanti al TAR la risposta con cui l'Autorità Portuale le aveva comunicato che "pur manifestando la concessione in oggetto alcuni aspetti non pienamente coerenti con i principi enunciati dall'AGCM nel parere del 14.3.2013, anche nell'interesse dello scalo dorico non si ravvisa l'opportunità e la sussistenza dei presupposti che renderebbero necessaria la pronuncia di decadenza ai sensi dell'art. 47 C.N. e ciò anche in considerazione del fatto che la concessione di cui trattasi - risalente all'anno 1997 - verrà a naturale scadenza il 6.7.2015".

Sia Ancona Mercè che ACT insieme a Frittelli Maritime Group, Icop, ASE hanno poi proposto avanti al TAR distinti ricorsi avverso l'Ordinanza n. 9/2013 con cui l'Autorità Portuale ha emanato la disciplina di utilizzo della banchina pubblica ed ha parzialmente modificato la normativa sul lavoro portuale, nell'ottica di ampliare le possibilità operative delle imprese portuali.

Per quanto attiene ai risultati economici ed operativi, in generale nel 2013 si è rilevata una situazione di stagnazione connessa alla crisi generale in atto.

Il totale del personale dipendente in forza delle imprese portuali concessionarie o autorizzate ex art. 16 e 18 della l. n. 84/94 è pari a 241 unità al 31 dicembre 2013.

Si segnala che a seguito della cessazione della attività della ex impresa portuale Bunge e della demolizione delle strutture già concesse alla banchina n° 22, detta

banchina pubblica è stata utilizzata da imprese ex art. 16 che si sono dotate di mezzi di sollevamento semoventi per l'imbarco e sbarco di container. L'attività di tale banchina pubblica è stata regolamentata con ordinanza n° 9/2013 del 2/5/2013

9.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b), della L. n. 84/94.

Con l'Ordinanza n. 2/2003 è stato approvato il Regolamento per la fornitura del lavoro temporaneo alle imprese portuali con il quale è stata data attuazione in sede locale alle previsioni di cui all'art. 17 della L. n. 84/94.

In detta disciplina è stato previsto un *pool* di manodopera con un organico iniziale di 10 unità operative per l'erogazione di prestazioni di lavoro temporaneo alle imprese portuali.

Il Regolamento stabilisce:

- le modalità di avvio della manodopera temporanea presso le imprese;
- i limiti e i divieti per la fornitura di lavoro temporaneo;
- i doveri dei lavoratori temporanei;
- gli obblighi delle imprese utilizzatrici;
- le disposizioni sull'aggiornamento professionale, per la sicurezza;
- le disposizioni sulla copertura assicurativa e sul canone;
- i criteri per la determinazione delle tariffe per le prestazioni di lavoro temporaneo.

Quest'ultimo argomento ha trovato articolata disciplina nell'art. 7 del Regolamento in questione, laddove si prevede una formula per il calcolo della tariffa oraria parametrata sul costo orario medio di un lavoro temporaneo in orario ordinario al 4° livello con anzianità pari a 2,5 scatti in base al vigente C.C.N.L. e retribuzione di 2° livello.

A seguito della procedura selettiva avviata dall'Autorità Portuale in linea con le previsioni dell'art. 17 della L. n. 84/94, è stato individuato fin dal 2003 il soggetto fornitore di lavoro temporaneo, che, formalmente autorizzato con provvedimento in data 10 luglio 2003, dal 1° agosto 2003 ha iniziato ad erogare le relative prestazioni.

Con Ordinanza n. 18/2003 in data 10 luglio 2003 sono stati approvati e resi esecutivi il tariffario completo sulla base dell'offerta economica dell'impresa autorizzata ed il regolamento operativo della impresa medesima.

A seguito della scadenza della autorizzazione rilasciata nel 2003, in data 16/07/09 con deliberazione presidenziale n° 69 è stata indetta una gara per la selezione di una impresa da autorizzare all'erogazione della prestazione di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge 84/94 relativa alla fornitura del lavoro portuale temporaneo alle imprese di cui agli artt. 16 e 18 della citata legge per le esecuzioni delle operazioni portuali e dei servizi portuali autorizzati ai sensi dell'art. 16 comma 3 L. n° 84/94

Con deliberazione n° 38 del 11/11/2009 del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale è stata proclamata aggiudicataria definitiva in merito alla procedura di gara sopraccitata la C.L.P. - Compagnia Lavoratori Portuali di Ancona con sede in L. mare Vanvitelli 68 - La suddetta impresa è stata autorizzata per il periodo 01/01/2010 - 21/12/2014.

Il soggetto autorizzato è la soc. Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. con un organico iniziale di n. 10 dipendenti e con una forza lavoro di fatto di n. 6 dipendenti.

Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 il soggetto fornitore di lavoro temporaneo ha ottenuto i seguenti risultati:

- giornate di avvio al lavoro : 859;
- giornate di mancato avviamento : 484;

- fatturato prestazioni erogate alle imprese: 200.824,10 euro;
- fruizione di lavoro temporaneo in qualità di soggetto a sua volta utilizzatore di lavoro temporaneo: negativo.

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo delle prestazioni nell'anno 2013 :

| Anno 2013 | Giornate lavorate | Giornate non lavorate | Fatturato |
|-------------------------|--------------------------|------------------------------|-------------------|
| Gennaio | 72 | 45 | 15.125,52 |
| Febbraio | 92 | 38 | 22.780,11 |
| Marzo | 93 | 30 | 23.511,36 |
| Aprile | 103 | 43 | 23.356,68 |
| Maggio | 70 | 44 | 15.983,36 |
| Giugno | 39 | 70 | 9.823,86 |
| Luglio | 72 | 36 | 16.809,12 |
| Agosto | 55 | 23 | 13.848,09 |
| Settembre | 32 | 51 | 7.380,82 |
| Ottobre | 66 | 34 | 15.697,06 |
| Novembre | 55 | 52 | 11.843,08 |
| Dicembre | 110 | 18 | 24.665,04 |
| TOTALE ANNO 2013 | 859 | 484 | 200.824,10 |

9.5 Elenco degli operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 del c.n. e tipo di attività svolta

La funzione di controllo si è articolata nella regolamentazione delle attività dei soggetti privati operanti in porto, sia che gli stessi svolgano operazioni portuali in senso stretto, sia che esercitino attività connesse.

Per quanto riguarda le attività non riconducibili alle operazioni portuali è stata data attuazione all'ordinanza n° 24/99 emanata in data 31.12.1999 ai sensi dell'art. 68 C.N. allo scopo di soddisfare l'esigenza di provvedere al prefissare positivamente gli obiettivi fondamentali delle attività economiche, per indirizzare quelle medesime attività verso fini espressamente perseguiti dall'ordinamento e per fornire alla Autorità Portuale i mezzi per un adeguato controllo sulla vita del porto mediante l'acquisizione degli elementi rilevanti delle imprese medesime (organizzazione, mezzi, personale, capacità tecnica e finanziaria e idoneità morale).

Da evidenziare al riguardo l'obiettivo imposto anche alle imprese autorizzate ex art. 68 C.N. di presentare un piano di lavoro e di sicurezza con l'indicazione dei responsabili della sicurezza e la facoltà dell'Autorità Portuale di revocare l'autorizzazione, in caso di carenza organizzativa e inefficienza dei servizi prestati.

Di seguito si riporta l'elenco delle imprese registrate dall'Autorità Portuale nel 2013 attraverso il titolo abilitativo di cui all'art. 68 Cod. Nav.

ELENCO INDIRIZZI EX ARTICOLO 68

TeKnoship srl Via colomba Antonietti, 3 09134 Cagliari

Lucesole Marco Via Sardegna 11 Falconara

Cantiere Navale Santini Via Mazzini 83 Civitanova M.

FRI.ME.C.S. Via del Consorzio 24 Falconara (AN)

Carmar Sub Via Einaudi 14 Ancona

Fitist Security Via I Maggio 20 Ancona

Maugeri Trasporti Via XXIX Settembre 2/o Ancona

SOL SPA Via Vanoni, 5 Ancona

Benetti Emilio Via d'Annunzio 30 S. Biagio di Osimo

CEMI Via Battelli 2 Fano (PS)

Coop Trasporti Fossombrone Via delle Industrie S.Ippolito (PS)

Ditta Eredi Raimondo Bufarini Via Canonico 7 Falconara (AN)

API Via Falminia 685 Falconara (AN)

OMEC Via E. Mattei, 30/A

COS.M.I. c/o OMEC Via E. Mattei, 30/A Ancona

S.T.M. Via Delle Fonde 211 47020 S.Maria Nuova Bertinoro (FO)

Ditta S.I. Srl Via Piave 33 Vado Ligure (SV)

La Vedetta Via Fioretti 9/a Ancona

Marinelli Sandro Via Marconi, 176/a Falconara M.ma

Procaccini Gabrio Via Redi 85 Ancona

Ditta A.T.S. Via Mattei, 32 Ancona

Se.Co.Mar. Via I Maggio 150/B Ancona

Ditta F.LLI ZALLOCCO Via S. Girio 39 Potenza Picena (MC)

Ditta ALESSANDRONI CARLO Zona Industriale 16 Sirolo

Ditta Rossi Luca Via Palombare, 41 Ancona

ISA Group Srl Via Mattei 14 Ancona

INTERFREGHIT Lungomare Vanvitelli, 18 Ancona

G. B. F. Via Bartolini 22 Ancona

C.P.N. Via Mattei, 34 – 60100 Ancona

NOVA IDRO DIESEL Via Ignazio Silone 13 Jesi (An)

STAR DIESEL Via Ignazio Silone 13 Jesi (An)

DITTA PELLICCIA Srl Via Arceviense 136/A Piannello di Ostra

Nuova CIANDRICA Piazzale Giaccone 1 Genova

SORCINELLI Via dell' Industria 3/A Fano

Augusto Della Monaca Via Cupramontana 1 Ancona

C.B.F. Spa Via G. Deledda 2 Montecassiano (MC)

ISS Facility Service Srl Via Ettore Bugatti, 12 20142 Milano

Garbage Service Srl Via Aspigo Terme 181 Camerano (An)

Guglielmini Giovanni Via Matteo Ricci 15 Ancona

Elia Maurizio Via Bocconi 19 Ancona

C.I.T. Società Cooperativa Interregionale Trasporti - Via F.lli Cairoli, 3 - 27015 Landriano (PV)

Axitea spa Via del commercio 3 Ancona

Comas Via Edison 10 Osimo (An)

Ditta Fagioli Via Ferraris 13 S. Ilario D'Enza (RE)

STUDIO TECNICO NAVALE PATTACINI – Corso Stamina, 24 Ancona

F.lli Penna & Andreucci Snc – Via Sacco e Vanzetti, 2 – 60131 Ancona

Adriatica Diesel – Via De Gasperi, 40 – Mondolfo (PU)

Tribuecologi srl – Via Porta Nuova, 27 – 61049 Urbania (PU)

APE Srl Uninominale – Via Berti, 12 – 60126 Ancona

SunshineSail di Casadei Renato – Via Mascino 3/D – 60100 Ancona

Demolizione Metauro Srl – Via Porta Nuova snc – Urbania (PU)

La Primavera Srl – Via De Bosis, 3/A – 60123 Ancona

Cooperativa Servizi Teodoro PAVONI – Via del Crocifisso, 5 – 60125 Ancona

Architeak S.r.l. – Via . Ceccardi 4/11 – Genova

Nautica Tito Group Snc – Via M. Pantaleoni, 8/10 – Ancona

SURETE' Srl – Via G. Pastore, 5 – 60131 Ancona

TELENAUTICA di AMADUCCI MANLIO E C. SNC – Via Nino Rota, 10 – 47841 Cattolica

DITTA PROVVEDINAVI – Via Fornaci Comunali, 13 - Ancona

YACHTING POINT SRL – Via G. Mascino, 1/E 60100 Ancona

BLUE SERVICE SRL – Via Mattei, 1 – Ancona

Lami Srl - Via Mattei, 1/A – Ancona

DORICA PORT SERVICE – Via 1° Maggio – Ancona

GUARDIA FUOCHI – Soc. Coop. – Via Da Chio 3 – Ancona

Frittelli Marittime Group . L.Mare Vanvitelli 18 – Ancona

Pepa Trasporti Srl – Via Passionisti – Recanati (MC)

Metal Coke service Srl – Zona Industriale Pianaccio . Mondavio

Ditta Radit Srl – Via Reginato 53 – Treviso

Idal Group srl s.c.a.r.l. - Via Cuoa delle Grotte 8 Casola di Napoli

Nuova Meccanica del Porto srl – Via Einaudi 14 – Ancona

Tecnoimpianti Spa – Zona Industriale strada consortile Fiume Torto – Termini Imerese - (PA)

Multiservizi di Sanguigni e Donati – Via del Consorzio 39 _ Falconara M.ma

Pinocchi Srl Unipersonale – Via della Sbozzola 40- Camerino (An)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



VERBALE N. 3/2014

Il giorno 19 del mese di maggio dell'anno 2014, alle ore 15,30 si è riunito, debitamente convocato, Il Collegio dei Revisori dei Conti dell' Autorità Portuale di Ancona, per esaminare il seguente ordine del giorno:

- Accertamento dei residui
- Rendiconto generale 2013

Sono presenti i Sig.ri:

| | |
|---------------------------------|------------|
| Dott. Francesco Tulimieri | Presidente |
| D.ssa Maria Antonietta Cubellis | Componente |
| D.ssa Venere Brignola | Componente |

Il Collegio procede all'esame della documentazione pervenuta in data 24 aprile 2014 a mezzo posta elettronica. Al riguardo segnala che la stessa risultava composta soltanto dai prospetti relativi al conto di bilancio (decisionale e gestionale); successivamente con comunicazione del 7 maggio 2014 la suddetta documentazione è stata integrata dalla situazione amministrativa e dalla relazione sulla gestione. E da ultimo, in data odierna sono pervenuti il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il Collegio procede all'esame del punto 1 all'O.d.G. e ne rileva le apposite risultanze nell'allegato n.1 al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

Il Collegio passa poi all'esame del punto 2 all'O.d.G. Esaminata la documentazione inerente il Rendiconto 2013, il Collegio redige l'unita relazione (allegato n. 2) che forma parte integrante del presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 18,30 del giorno 19 maggio 2014.

Il Collegio riprende i lavori il giorno 29 maggio 2014, alle ore 9,00, presso la sede dell'Autorità portuale per ultimare l'esame della documentazione e rendere il prescritto parere.

Il presente verbale, a cura della segreteria dell'Ente, verrà notificato ai Ministeri vigilanti nonché alla Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Tulimieri

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

D.ssa Venere Brignola

ALLEGATO N.1 AL VERBALE N. 3/2014**RELAZIONE SUL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2013**

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame dei residui al 31.12.2013, provenienti dagli esercizi precedenti l'anno 2013. In particolare, di quelli per i quali l'Autorità Portuale propone la cancellazione.

Allo scopo il Collegio ha preso visione della Relazione al Rendiconto generale 2013 per la parte relativa alla "Gestione dei residui" nella quale è indicato il riaccertamento dei residui e dell'ulteriore documentazione prodotta a corredo. Si riporta il prospetto dei residui esistenti al termine dell'esercizio 2013 di cui è stata proposta la cancellazione per effetto della loro inesigibilità.

STRALCIO RESIDUI ATTIVI

Riepilogo:

| CAPITOLO | ANNO | DEBITORE | OGGETTO | IMPORTO (€) | Causale mancati presupposti di riscossione |
|-----------------------------------|------|--------------------|---|---------------------|---|
| 2.2.2.10 | 2010 | contributi regione | mancata realizzazione terminal ex Scalo Marotti | 3.013.120,00 | mancato finanziamento regionale |
| 3.1.1.40 | 2012 | IVA | | 6.206,91 | |
| 3.1.1.80 | 2006 | partite in sospeso | oneri connessi acquisizione ex Tubimar | 1.400.891,09 | sentenza commissione tributaria di 2° grado |
| TOTALE CREDITI INESIGIBILI | | | | 4.420.218,00 | |

STRALCIO RESIDUI PASSIVI

Relativamente all'eliminazione dei residui passivi il Collegio ha proceduto ad esaminare i prospetti forniti dall'Ente e relativi alla ricognizione operata dall'Ente stesso per ogni capitolo di spesa al fine dell'accertamento delle eventuali economie al 31.12.2013.

Dall'esame risultano, alla fine dell'anno 2013, economie per Euro 153.166,86.

Premesso quanto sopra, la situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e dei crediti risultanti al 31.12.2013 è la seguente:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

| | |
|---|---------------|
| RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2013 | 39.499.114,97 |
| RISCOSSI AL 31.12.2013 | 6.861.013,26 |
| RESIDUI ATTIVI DICHIARATI INSUSSISTENTI | 4.420.218,00 |
| residui al 01.01.2013 rimasti da RISCOUTERE al 31.12.2013 | 28.217.883,71 |

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

| | |
|---|----------------|
| RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2013 | 106.398.224,49 |
| PAGATI AL 31.12.2013 | 16.560.913,04 |
| RESIDUI PASSIVI PASSATI IN ECONOMIA | 153.166,86 |
| residui al 01.01.2013 rimasti da RISCOUTERE al 31.12.2013 | 89.684.144,59 |

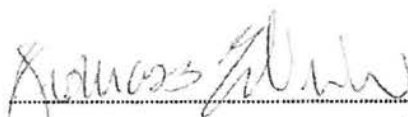
Al riguardo, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente in ordine alla difficile esazione, nonché alla inesigibilità dei residui attivi di cui si propone l'eliminazione (pari a euro 4.420.218,00), e considerata la necessità di stralcio di taluni residui passivi (per complessivi euro 153.166,86), il Collegio, per quanto attiene la loro eliminazione non ha particolari osservazioni da formulare, raccomandando, comunque, all'Ente un costante monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria e creditoria al fine di valutarne l'effettiva debenza ovvero esigibilità e, quindi, addivenire sempre ad una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Ancona, 29 maggio 2014

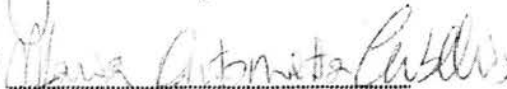
Dott. Francesco TULIMIERI

(Presidente)



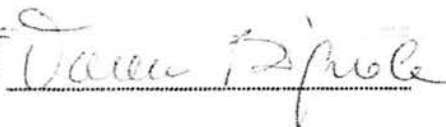
Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS

(Componente)



Dott.ssa Venere BRIGNOLA

(Componente)



ALLEGATO N.2 AL VERBALE N. 3/2014**RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2014**

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ancona, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 6 del 23 aprile 2007 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2013.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 45 del succitato Regolamento, il Collegio procede pertanto alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2013.

In via preliminare, sono acquisiti dalla Segreteria tecnico-operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

Al riguardo, il Collegio segnala il mancato rispetto dei termini regolamentari di cui all'art. 36, comma 4 relativi ai termini di deliberazione da parte del Comitato Portuale del bilancio consuntivo. Per il futuro si raccomanda il rispetto dei termini suddetti.

In primo luogo è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio è composto:

- 1) dal conto di bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) dal conto economico;
- 3) dallo stato patrimoniale;
- 4) dalla nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

IL CONTO DI BILANCIO**Il rendiconto finanziario**

La gestione 2013 si è conclusa con un avanzo finanziario (differenza tra impegni e accertamenti) di euro 5.409.251,48, derivante dalla somma del disavanzo di parte capitale, pari ad euro 1.487.045,41, e di quello dell'avanzo di conto corrente, pari ad euro 6.896.296,89, come di seguito rappresentato:

| | ENTRATE ACCERTATE | USCITE IMPEGNATE | SALDI |
|-------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| CORRENTI | 13.552.677,39 | 6.656.380,50 | 6.896.296,89 |
| IN CONTO CAPITALE | 2.045.676,50 | 3.532.721,91 | -1.487.045,41 |
| PARTITE DI GIRO | 906.567,89 | 906.567,89 | 0,00 |
| TOTALI | 16.504.921,78 | 11.095.670,30 | 5.409.251,48 |

In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (A), quale esposta in sede di Bilancio preventivo 2013, alla previsione definitiva (C), calcolata in base alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, ed al risultato finanziario finale (D), e dato dal totale degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese:

| | A 01/01/2013 | B Variazioni | C (A-B) Definitive | D 31/12/2013 | E (D-C) Differenza |
|-------------------|------------------------|------------------------|------------------------------|------------------------|------------------------------|
| ENTRATE | | | | | |
| CORRENTI | 11.311.621,00 | € 515.500,00 | 10.796.121,00 | 13.552.677,39 | 2.756.556,39 |
| IN CONTO CAPITALE | 5.165,00 | 2.027.000,00 | 2.032.165,00 | 2.045.676,50 | 13.511,50 |
| PARTITE DI GIRO | 1.158.000,00 | | 1.158.000,00 | 906.567,89 | -251.432,11 |
| TOTALI | 12.474.786,00 | 1.511.500,00 | 13.986.286,00 | 16.504.921,78 | 2.518.635,78 |
| USCITE | | | | | |
| CORRENTI | 7.086.442,00 | 113.970,00 | 7.200.412,00 | 6.656.380,50 | -544.031,50 |
| IN CONTO CAPITALE | 29.863.165,00 | 24.034.637,00 | 5.828.528,00 | 3.532.721,91 | -2.295.806,09 |
| PARTITE DI GIRO | 1.158.000,00 | | 1.158.000,00 | 906.567,89 | -251.432,11 |
| TOTALI | 38.107.607,00 | 23.920.667,00 | 14.186.940,00 | 11.095.670,30 | -3.091.269,70 |

Lo scostamento tra le previsioni definitive (C), quali risultanti dall'ultima variazione di Bilancio in data 23 ottobre 2013, ed il risultato finanziario finale (D) al 31.12.2013, per la parte entrate (2.518.635,78) è attribuibile in larga parte alla categoria 1.2.1 entrate tributarie ed in particolare all'aumento delle tasse di ancoraggio, delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate nonché al maggiore importo del gettito iva sulle importazioni. Su questo ultimo punto il Collegio rileva che il maggior importo fino a concorrenza di euro 2.912.620,82 risulta iscritto a seguito di un decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 11 marzo 2014, al n. 7123, per il quale non sembrano sussistere tutti i presupposti giuridici dai quali trae origine l'iscrizione in bilancio di tale somma. A riguardo il Collegio, prende atto che l'avanzo di competenza è pari ad euro 5.409.251,48, che l'avanzo di amministrazione disponibile risulta pari ad euro 16.347.323,29 e che pertanto risultano salvaguardati gli equilibri finanziari. Pertanto, il Collegio rimette la presente questione alle determinazioni che i